

I 500 euro di bonus scuola: aiuto o propaganda?

Alexia Evi, Alessia Maddii e Sara Pieri

Progetto Alternanza Scuola Lavoro

Tutor aziendale: Dott.ssa Patrizia Lattarulo

Tutor scolastico: Prof.ssa Maria Gabriella Scupola

Classe IIIA Istituto di Scienze Umane
del Liceo statale Machiavelli-Capponi
Anno scolastico 2015/2016

Riconoscimenti

La ricerca è stata curata da tre studentesse del Liceo Machiavelli-Capponi di Firenze che hanno svolto un progetto di alternanza scuola-lavoro presso l'IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana), per un totale di 80 ore.

Il tema della ricerca è stato proposto dalla tutor delle studentesse e dirigente dell'IRPET, Patrizia Lattarulo.

Obiettivo del lavoro era raccogliere documentazione sulla politica di incentivo ai consumi culturali messa in atto dall'attuale Governo in carica, basato sul bonus corrisposto ai professori e ai diciottenni.

Il materiale è stato raccolto da internet e le interviste sono state sottoposte ai professori e ai compagni di classe delle studentesse.

Ringraziamenti

A conclusione della nostra esperienza di 80 ore nell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana possiamo affermare che sono state ore di ricerca molto istruttive e interessanti. L'accoglienza nell'istituto è stata molto piacevole, i dipendenti si sono dimostrati accoglienti e gentili. La nostra tutor Patrizia Lattarulo, che ci ha guidate nel percorso, è stata molto disponibile e professionale. La signora Stefania Salvucci, che ci ha ospitate nel suo ufficio, si è dimostrata accogliente e ci ha aiutate nei casi di bisogno.

L'argomento di ricerca è stato interessante e ci ha spinto a riflettere sulla politica del momento, aiutandoci a sviluppare un maggiore senso critico.

Ringraziamo, inoltre, la nostra scuola Machiavelli-Capponi per averci offerto l'opportunità di partecipare al progetto. Un ringraziamento speciale alla professoressa Maria Gabriella Scupola per averci supportato e per essersi fatta carico di tutte le questioni burocratiche incontrate per far iniziare il progetto.

Indice

Bonus per i professori	5
Bonus per i diciottenni	7
Cosa ne pensano i partiti politici italiani	9
Bonus all'estero	11
Intervista ai professori	12
Intervista agli alunni	13
Commento personale	14
Sitografia	15

Bonus per i professori

La Legge 107/2015 “La Buona Scuola” ha stanziato a decorrere dal 2015 (come specificato nei commi 121, 122 e 123), 381 milioni di euro per sostenere la formazione continua dei docenti e valorizzarne le competenze professionali.

Ogni docente di ruolo riceverà una carta dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico.

I 500 euro spetteranno a tutti i docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado come previsto dalla *Legge 107/2015, comma 121*. I 500 euro spettano anche a quegli insegnanti che attendono ancora l'assunzione e che entreranno in ruolo con la fase C delle assunzioni previste da legge. Durante la fase C i posti del potenziamento sono ripartiti fra le classi di concorso in base al fabbisogno di docenti, inclusi i collaboratori del dirigente scolastico, che le scuole comunicano al sistema informativo dal 21 settembre al 5 ottobre e che gli USR verificano immediatamente dopo tenendo conto delle graduatorie. Invece non ne hanno diritto le scuole paritarie.

Il bonus che il Governo ha stanziato allo scopo di finanziare l'aggiornamento e l'autoformazione dei docenti delle scuole statali è arrivato lo scorso 19 ottobre, con un'erogazione speciale effettuata dal Ministero dell'Economia allo scopo di separare i soldi accreditati dallo stipendio in modo tale da renderli esenti da qualsiasi imposizione fiscale.

Per l'anno scolastico 2015/2016 i 500 euro saranno assegnati con un versamento diretto ai beneficiari che dovrà essere erogato entro la fine di ottobre. Questo versamento riguarderà tutto il personale docente del comparto Scuola che, alla data del 9 ottobre 2015, risultava immesso in ruolo entro il 30 settembre. Per il personale immesso in ruolo dopo la data del 9 ottobre sono previste successive emissioni speciali mensili.

Funzionerà come un bancomat, utilizzabile su uno dei principali circuiti di pagamento.

Come precisa la *Legge 107/2015, comma 121*, il Bonus può essere utilizzato:

1. Per acquistare libri, testi, riviste e pubblicazioni utili all'aggiornamento professionale (anche in formato digitale); esso non deve essere necessariamente attinente alla disciplina insegnata poiché la legge riconosce fondamentale la formazione professionale del docente nel quadro degli obiettivi formativi, che riguardano competenze disciplinari e trasversali e scelte educative, non riconducibili a una sola e specifica professionalità.
2. Per acquistare hardware e software; Il bonus permette “di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali”
Di conseguenza, personal computer, computer portatili o notebook, computer

palmari, tablet rientrano nella categoria degli strumenti informatici che sostengono la formazione continua dei docenti. Altri dispositivi elettronici che hanno come principale finalità le comunicazioni elettroniche, come ad esempio gli smartphone, non sono da considerarsi prevalentemente funzionali ai fini promossi dalla Carta del Docente, come non vi rientrano le componenti parziali dei dispositivi elettronici, come toner cartucce, stampanti, penne USB e videocamere. Tra i software acquistabili vi rientrano tutti i programmi e le applicazioni destinati alle specifiche esigenze formative di un docente, come ad esempio programmi che permettono di consultare enciclopedie, vocabolari, repertori culturali o di progettare modelli matematici o di realizzare disegni tecnici, di videoscrittura e di calcolo (strumenti di *office automation*). Un abbonamento per la linea di trasmissione dati ADSL non è possibile in quanto l'ADSL è una tecnologia di trasmissione dati utilizzata per l'accesso alla rete Internet.

3. Per iscriversi a corsi di aggiornamento e di qualificazione professionale, purché siano svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Inoltre si può seguire un corso online se svolto da università, consorzi universitari e interuniversitari. Si può usare il bonus per lo studio di una lingua straniera all'estero purché il corso venga erogato da uno dei soggetti di per sé qualificati per la formazione nella scuola, ovvero dagli "Enti culturali rappresentanti i paesi membri dell'Unione Europea, le cui lingue siano incluse nei curricoli scolastici italiani". Si può sostenere l'esame di certificazione di una lingua straniera purché l'esame sia promosso da uno degli Enti certificatori delle competenze in lingua straniera del personale scolastico. Si può seguire un corso di formazione organizzato dalla propria o da altre scuole purché coerente "con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione".
4. Per iscriversi a corsi di laurea, specialistica o a ciclo unico che abbiano attinenza col profilo professionale, ovvero ad un corso post-laurea o ad un master universitario inerente al proprio profilo professionale.
5. Per assistere a rappresentazioni di teatro e cinematografiche; non devono essere necessariamente attinenti alla disciplina insegnata.
6. Per acquistare biglietti di ingresso a musei, eventi culturali, mostre o spettacoli dal vivo; non devono essere necessariamente attinenti alla disciplina insegnata.
7. Per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione.

Non si può utilizzare il bonus o parte di esso per l'acquisto di titoli di viaggio per la partecipazione a eventi o per viaggi culturali.

Invece si può contribuire con una parte o con l'intero bonus all'acquisto di strumentazioni elettroniche digitali che migliorino la sperimentazione didattica

multimediale della propria scuola, come per esempio una LIM, o la sperimentazione didattica in generale, come ad esempio libri, riviste o materiale didattico per la biblioteca scolastica impiego del bonus per la sperimentazione didattica rientra nell'organizzazione delle "attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione". Inoltre Si può contribuire con una parte o con l'intero bonus a realizzare un corso insieme ad altri docenti esterno al piano di formazione della propria scuola.

I soldi dovranno essere spesi nel corso dell'intero arco dell'anno scolastico, cioè dall'1 settembre al 31 agosto.

La relativa rendicontazione (un'operazione in base alla quale si dettaglia, voce per voce come sono stati spesi dei soldi) dovrà essere supportata da documenti cartacei che dimostrano le spese sostenute, quindi l'effettivo utilizzo della somma per le finalità previste. Dovrà essere presentata entro il 31 agosto 2016 agli uffici amministrativi dell'istituzione scolastica di appartenenza (le segreterie). Può essere presentata prima ma in tal caso è opportuno farsi rilasciare un numero di protocollo come prova, per evitare problemi futuri. La decisione sulla validità della rendicontazione però, non spetta alle segreterie. La legge affida questo compito ai revisori dei conti, che dovranno decidere sulla regolarità della spesa. Nel caso in cui la rendicontazione risulti non conforme o incompleta o venga presentata oltre il termine previsto, la somma non rendicontata viene sottratta dalla risorse della Carta previste per l'anno 2016/2017.

Bonus per i diciottenni

La legge di stabilità di Matteo Renzi prevede, per il 2016, l'inserimento di un bonus cultura da 500 euro per tutti i ragazzi che compiranno 18 anni. La novità è stata inserita dal premier nel nuovo programma dell'Italia contro il terrorismo in seguito alla strage di Parigi, che prevede lo stanziamento di un miliardo di euro per la sicurezza e la stessa somma per la cultura.

Nella conferenza stampa del 24 novembre 2015, Renzi ha infatti parlato di un bonus di 500 euro che andrà ai diciottenni, i quali potranno utilizzarlo solo per spese di tipo culturale. Il bonus affianca quello della stessa cifra già destinato agli insegnanti.

Il provvedimento dovrebbe riguardare circa 530mila persone, i nati nell'anno 1998 e comporterà un costo per le casse dello Stato di circa 250 milioni di euro.

Le misure cardine del pacchetto cultura presentate dal governo e approvate alla Camera sono: Card da 500 euro annui ai diciottenni per attività culturali, come cinema o teatri e per accedere a musei, monumenti e aree archeologiche. Bonus una tantum da mille euro nel 2016 per l'acquisto di strumenti musicali da parte degli studenti dei Conservatori. Aumento di oltre 54 milioni nel 2016 del Fondo

d'integrazione a disposizione del Ministero dell'Istruzione per le borse di studio; perché "chi è meritevole di studiare non può essere fermato per questioni di reddito", dice Renzi. "Anche questo è un pezzo della risposta al terrore", infatti secondo il premier Renzi bisogna rispondere con la cultura al terrore dichiarando che: "Per ogni euro investito sulla sicurezza deve corrispondere un euro in più sulla cultura".

Un fondo da oltre 100 milioni per la destinazione del due per mille dell'Irpef ad associazioni culturali. Arrivano anche 15 milioni l'anno per il prossimo triennio per il finanziamento da destinare all'Istituto nazionale di fisica nucleare. Integrato nel pacchetto cultura è anche il finanziamento di 500 milioni del Fondo per la realizzazione di un programma straordinario di riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie dei Comuni. Previsti anche nuovi fondi per la tutela del patrimonio culturale. Aumentano, di 23 milioni circa, anche i fondi per le scuole statali e per le paritarie.

Secondo Matteo Renzi, "i 550mila italiani che ogni anno compiono 18 anni riceveranno il bonus". Dunque la misura è rivolta a tutti i cittadini italiani nell'anno in cui diventano maggiorenni. Ipotizzando l'inizio della misura l'anno prossimo, in tutto il 2016 sarà garantito il bonus per i nati nell'anno 1998, nel 2017 ai nati nel 1999, eccetera.

Il bonus sarà erogato in una sorta di carta di credito prepagata speciale, in quanto le spese potranno essere effettuate solamente nel settore culturale. Si può immaginare dunque che il Governo preveda una collaborazione con tutte le strutture destinate alla vendita di biglietti di musei, esposizioni, concerti, opere teatrali in modo da poter permettere gli acquisti solo in caso di eventi che il governo definisca "culturali".

Lo Stato con questa iniziativa intende caricare i ragazzi "della responsabilità di essere protagonisti e coeredi del più grande patrimonio culturale".

Al momento, come detto, pare che il bonus servirà a coprire alcune voci di spesa attinenti specificatamente al settore culturale, nello specifico:

- 1) biglietti per spettacoli teatrali;
- 2) biglietti per spettacoli cinematografici;
- 3) biglietti per concerti;
- 4) altre iniziative culturali.

Nulla di certo invece ancora sulla possibilità di spendere il bonus per eventuali acquisti relativi all'apprendimento, quali: libri, e-book, abbonamenti a riviste e a banche dati, tablet o PC.

Cosa ne pensano i partiti politici italiani

“Il bonus da 500 euro per i 18enni è un modo per comprarmi i voti? Chi lo dice offende gli italiani”. Questo è quello che Matteo Renzi dice in sua difesa.

La “renzata” ha scatenato numerose polemiche, secondo alcuni sarebbe un modo per conquistare l’elettorato più giovane. L’annuncio di questo bonus, pochi giorni dopo gli attentati del 13 novembre a Parigi, ha provocato attacchi su tutti i fronti.

Ad esempio **Beppe Grillo** sul suo blog ha lanciato l’hashtag: “A 18 anni voto 5 Stelle” e poi in un post scrive: “Un governo inetto ed incapace di fare una manovra economica si limita solo a fare annunci, a promettere bonus utili solo per la propaganda, come fossero caramelle. L’elemosina al potere. Gli italiani vengono trattati come mendicanti. La sua è una misura maldestra per conquistarsi i giovani che votano il M5S”.

Susanna Camusso, segretaria del Cgil, invece dichiara: “Questo governo è malato di bonus e dimostra di non avere una politica strutturale. Quando si dice che bisogna investire in cultura è straordinariamente giusto, ma un bonus non è l’investimento in cultura, non è la costruzione di lavoro, di una capacità di essere paese che valorizza il suo patrimonio”.

Brunetta, capogruppo di Forza Italia, invece esprime la sua opinione alla Camera, dicendo che Renzi è in una “confusione mentale onirica”. E continua: “Usa i soldi dei padri per pagarsi il consenso dei figli. Si tratterà di una paghetta di stato condizionata per andare ai concerti jazz o heavy metal, classica, leggera o pop? Ci sarà anche questo nella legge? Come saranno distribuiti i 500 euro? Si dovranno portare gli scontrini dei concerti, dei Dvd o dei Cd? Si deciderà anche paternalisticamente quali saranno le musiche da ascoltare o i concerti da vedere, in quale lasso di tempo, con quale ricevuta? A me sembra una follia”.

Anche **Maurizio Gasparri** afferma: “Vergognoso demagogo, al suo confronto Wanna Marchi è un esempio specchiato di serietà e moralità”.

Infine perplesso anche il sottosegretario all’Economia **Enrico Zanetti**, che supporta l’idea ma non il modo in cui è stata organizzata dicendo: “Ogni volta col bonus degli 80 euro, il bonus da questa parte, il bonus da quell’altra. Non sono d’accordo nel proporla in questo modo. È un’iniziativa interessante che deve essere strutturata”. E prosegue: “Stai comprando il voto dei proprietari di immobili. Dai gli 80 euro a chi non arriva ai 1.500 euro al mese o ai carabinieri? Stai comprando il voto della classe media e delle forze dell’ordine. Dai il bonus ai professori o ai diciottenni? Lo fai perché vuoi comprarti il loro consenso”.

Questo è ciò che pensano alcuni esponenti dei partiti, sarà vero?

Secondo il leader del PD: “gli italiani non si fanno comprare” e ancora: “Votano sulla base delle proprie speranze e delle proprie emozioni, non sulla base di un bonus”.

Le considerazioni di Forza Italia

Berlusconi contro Renzi: “Bonus di 500 euro ai diciottenni? Siamo al regime”.

L’attacco di Silvio Berlusconi a Renzi è stato lanciato nel corso di un incontro del Partito Popolare Europeo, che ha fornito all’ex premier l’occasione di illustrare la sua posizione su tutti gli argomenti di attualità, sottolineando la coincidenza con il fatto che l’anno prossimo i 18enni che riceveranno il bonus, saranno chiamati a votare per la prima volta. Insomma, è una guerra aperta tra l’ex premier e Renzi sul bonus dei 500 euro.

Anche la leader di Forza Italia, **Annagrazia Calabria**, dice: “Il bonus di 500 euro di Renzi per i diciottenni è una chiara manchetta elettorale. Per fare propaganda ci sono modi migliori che speculare sulla sicurezza. Se si vuole investire sui giovani e sulla loro cultura lo si faccia in modo serio, cominciando da una strategia di rilancio economico che possa offrire ai diciottenni non una regalia oggi ma la possibilità di un posto di lavoro domani. Basta con le misure spot”.

Le considerazioni del Movimento 5 Stelle

Bonus di 500 euro ai maggiorenni, Renzi stoppa le critiche dicendo: “È un dovere”.

Questo è quanto si legge in una nota del Movimento 5 Stelle sul tema del bonus cultura ai 18enni: “La cultura italiana e i giovani hanno bisogno di misure strutturali e non di briciole o misure spot che servono solo da specchietti per le allodole. La lotta alla barbarie del terrorismo passa sicuramente attraverso la cultura, un settore che però fino ad oggi è stato solo penalizzato e mortificato dai tagli del passato e su cui questo governo non ha mai investito seriamente”. E prosegue: “Se non si tratta di una mancia elettorale perché allora non destinare il bonus di 500 euro per la spesa culturale ai ragazzi di 16 anni, età in cui già ci si avvicina ad una fruizione consapevole volta alla propria formazione personale? Forse perché i 18enni votano e i 16enni no?”.

Pur rimanendo contrari al bonus da 500 euro per i diciottenni, dal momento che considerano questa una furba manchetta a scopo elettorale, è grazie ad un emendamento del Movimento 5 Stelle sono riusciti a migliorare parzialmente il provvedimento. Parte di quelle risorse, ora potranno essere utilizzate dai giovani per l’acquisto di libri, visite a gallerie, siti archeologici e parchi naturali. “È incredibile” sottolineano “che l’esecutivo non avesse provveduto a inserire queste voci all’interno del bonus. Questo conferma ancora una volta la scarsa attenzione di questi politici nei confronti della cultura e della formazione delle nuove generazioni”.

Aggiungono, oltretutto, che nel loro emendamento avevano chiesto di poter utilizzare parte di quei 500 euro anche per altre voci, come borse di studio tasse universitarie per gli studenti di famiglie con reddito medio-basso. Inoltre avevano proposto di allargare l'accesso al bonus anche ai giovani di età compresa tra i 16 e i 20 anni, sempre legandole al reddito familiare. Una richiesta di maggiore equità economico-sociale, che però è stata respinta.

Tanto per comprendere il livello di superficialità e di superficiale furbizia del Governo, quando Renzi aveva lanciato la proposta del bonus per i giovani aveva parlato dell'Italia come del Paese delle biblioteche. Poi, alla prova dei fatti, non avevano inserito i libri tra le voci del bonus.

Il Movimento 5 Stelle ci tiene anche a dire che, oltre ad essere offensiva, questa manovra si configura come puramente elettorale: una pubblicità di un Governo che mira solo a promuovere la propria immagine e dimentica ciò che servirebbe alla scuola. I docenti non vogliono i 500 euro, vogliono essere retribuiti dignitosamente, vogliono non dover attendere mesi e mesi per la disoccupazione, vogliono non essere costretti a dare ripetizioni private per poter sbarcare il lunario e arrivare a fine mese. La formazione è qualcosa di serio, deve essere continua e retribuita e non lasciata alla buona volontà dei singoli che pagano tutto di tasca propria. Vanno banditi i corsi a pagamento online che servono per acquisire punti in graduatoria e che sono vere e proprie truffe autorizzate dal MIUR: un sistema illegale che lucra sulla disperazione delle persone.

Se questo Governo avesse voluto raggiungere l'obiettivo di migliorare la qualità della docenza, sarebbe partito da altro e non da un bonus da rendicontare dato una sola volta nella vita che servirà solo come voto di scambio. Il M5S vuole una formazione continua.

Bonus all'estero

Bonus simili a questo sono stati attuati anche all'estero. In alcuni paesi però il bonus è differente in quanto non viene dato a tutti i professori e con un limite di utilizzo ma verrà premiato il professore per il suo impegno e per la sua dedizione con una ricompensa monetaria.

Uno dei bonus frequenti in America è il bonus che viene assegnato al coach della scuola. Essere un allenatore concede la possibilità di interagire con gli studenti su un livello più personale.

Lavorare come insegnante e allenatore richiede un sacco di tempo e di sacrificio. Non solo è necessario insegnare tutto il giorno, ma durante la stagione del tuo sport, è necessario tenere pratiche regolari dopo la scuola, frequentare i giochi. Per questo viene offerto l'extra di 1.000 dollari. Questo lavoro può rappresentare una scelta migliore di un lavoro part-time separata dopo la scuola.

In Inghilterra invece si attuano piani di incentivazione monetaria dove il governo si propone di migliorare le possibilità di alunni. Agli insegnanti vengono date 10.000 sterline di bonus per invogliarli a lavorare nelle scuole più difficili. Gli insegnanti che si aggiungono o si trasferiscono in scuole difficili saranno anche beneficiati di un sostegno di formazione e di carriera in più, e in alcuni casi per l'accesso anticipato al grado del nuovo master in insegnamento e l'apprendimento.

Intervista ai professori

Cosa ne pensa del bonus di 500 euro che Renzi distribuisce ai professori?

M: Il bonus è stato elargito senza mirare al voto da parte degli elettori, perché una persona dovrebbe essere giudicata per le azioni che fa, non per le mance che distribuisce. Possono servire come aiuto per le spese che il professore deve affrontare, ma non sono abbastanza. Quello che realmente dovrebbe varare è una riforma strutturale dei contratti di lavoro e aumentare i nostri miseri stipendi. Per tornare al bonus potrebbe essere una manovra utile per alzare il PIL dell'Italia perché i soldi elargiti devono essere spesi entro un anno, inoltre essi non contribuiscono ad aumentare il salario e non possono essere risparmiati. Convengo che una parte di questi soldi è stata utile per il corso di aggiornamento a cui ho preso parte e per l'acquisto del tablet.

L: È stata una manovra per garantirsi il voto anche se per questo motivo alcuni hanno deciso di boicottare l'elargizione rifiutando i soldi. Quello di cui noi, professori italiani, realmente necessitiamo è uno stipendio adeguato al lavoro che svolgiamo, il quale molto spesso si protende anche il pomeriggio. I contratti di lavoro in Italia purtroppo sono bloccati da 10 anni durante i quali i professori hanno ricevuto gli stessi stipendi, mentre in tutta Europa questi ultimi sono proporzionati all'importante lavoro che svolgiamo. Possiamo dunque desumere che i 500€ sono poca cosa per far fronte a tutto ciò, ma vengono talvolta accettati anche se sono 1/6 di quello che realmente dovrebbe essere uno stipendio adeguato. La scuola dovrebbe garantire ai professori dei corsi di aggiornamento gratuiti per aiutare a rendere migliore l'istruzione che ogni giorno impartiamo ai ragazzi.

S: Sono certa che lo scopo di Renzi fosse quello di accumulare voti da un maggior numero di persone. Ritengo che il bonus non riesca a far fronte a tutte le spese che un professore incontra in un anno, per la continua competenza che deve garantire per svolgere il proprio lavoro.

M: Sono certamente finalizzati al voto ma non per questo un professore potrebbe decidere di darglielo.

T: Sono mirati a garantirsi il voto. Riconosco che è stato utile riceverlo poiché gli insegnanti hanno stipendi esigui per il lavoro che svolgono. Riconosco di averne usata una parte per comprare dei libri.

C: Considerato che l'Italia è in un momento di crisi e i soldi scarseggiano, non è possibile attuare un aumento degli stipendi, perciò Renzi ha messo in atto quel poco che poteva fare. Il bonus rappresenta una gratifica che noi insegnanti possiamo spendere per aggiornarci, possiamo dunque evincere che sia stata una legge positiva.

M: Essendo una professoressa non di ruolo, il bonus sovra enunciato non mi spetta però rappresenta una manovra piuttosto positiva per i docenti che hanno potuto riceverla.

Cosa pensa dei 500 euro che Renzi distribuisce ai diciottenni?

S: Il bonus elargito ai diciottenni per scopi culturali è stato a parer mio una manovra superflua perché i 500 euro vengono dati solo ai neomaggiorenni dell'anno 2016 mentre quelli che hanno compiuto la maggiore età negli anni precedenti o posteriori al suddetto anno non riceveranno alcun bonus.

M: Ritengo che in Italia vi sia la mancanza di una politica strutturale per i giovani, nondimeno reputo la manovra positiva per incentivare i giovani ad apprezzare la cultura del nostro Paese.

M: Suppongo che sia una manovra totalmente sbagliata che non incentiva i giovani all'interesse per la cultura ma serve solo ad ottenere consensi da parte dei giovani.

Intervista agli alunni

Cosa ne pensate del bonus di Renzi per i professori e per i neomaggiorenni?

Classe: Siamo certi che sia stata varata la legge solo per propaganda e per accaparrarsi più voti possibili anche da parte di chi non appoggia la politica di Renzi. Inoltre noi ragazzi ci chiediamo se la scelta di Renzi di prodigare soldi ai diciottenni sia una semplice strategia: compiuta la maggiore età i ragazzi hanno diritto al voto, quindi a parer nostro sembra una goffa manovra per assicurarsi voti dai neomaggiorenni che sono ancora alle prime armi con la politica e sono più soggetti ai raggiri degli uomini politici di oggi. Per quanto riguarda il bonus dei professori pensiamo che possa essere utile per formare gli insegnanti ed aiutarli a migliorare ed essere sempre aggiornati. Mentre il bonus per i diciottenni non è stato una buona mossa sia per quanto riguarda la propaganda, sia per utilità perché non vi è certezza sul fatto che il bonus venga elargito anche agli studenti che compiranno la maggiore età nei prossimi anni, invece è ingiusto dispensare soldi ai ragazzi nati nel 1998 perché le persone che hanno compiuto 18 anni negli anni precedenti a quello corrente non riceveranno nessun bonus e nessuna possibilità di riceverlo in seguito perché ormai sono maggiorenni da più di un anno.

Commento personale

Se paragoniamo le due esperienze, quella statunitense e quella italiana, riteniamo che il tipo di bonus corrisposto in alcune parti degli Usa sia più efficace, in quanto gli importi non sono così limitati e non vengono dati a tutti. Vengono destinati a chi se lo merita, a chi motiva la classe con uscite, aiuta gli studenti che ne hanno bisogno per farli arrivare al livello degli altri, a chi stimola gli studenti con lezioni interattive etc.

In Italia si è preferito intervenire con un bonus esiguo di 500 euro invece di pensare agli edifici scolastici, che in molte città cadono a pezzi, oppure non sono adeguatamente attrezzati con computer e LIM. Facendo così non miglioriamo la situazione generale delle nostre scuole perché per i professori 500 euro sono pochi e le nostre scuole nel frattempo sono in rovina e senza mezzi tecnologici. Pertanto riteniamo che sia più fruttuoso un modello di bonus monetario del tipo statunitense mirato a premiare chi se lo merita, rendendo disponibili le risorse residui per interventi di ristrutturazione.

Sitografia

<http://www.orizzontescuola.it/news/bonus-500-euro-faq-cosa-si-pu-acquistare-no-smartphone-s-tablet-s-corsi-formazione-organizzati>

<http://www.erickson.it/Pagine/Buona-scuola-faq.aspx>

<http://it.ibtimes.com/scuola-bonus-500-euro-docenti-tutti-i-dubbi-su-acquisti-e-rendicontazione-1422411>

http://www.repubblica.it/scuola/2015/11/17/news/ecco_cosa_si_potra_acquistare_con_la_card_dell_insegnante-127579683/

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2015-12-20/stabilita-pacchetto-cultura-500-euro-la-cultura-diciottenni-141746.shtml?uuid=ACOR34wB>

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/12/18/bonus-500-euro-ma-non-ai-ragazzi-extracomunitari-discriminazione-di-stato-si-tratta-di-una-legge-razziale/2313979/>

<http://www.retenews24.it/arriva-bonus-500-euro-tutti-diciottenni/>

http://www.beppegrillo.it/2015/11/a18votom5s_per_abbassare_le_tasse_universitarie.html

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/11/27/bonus-500-euro-ai-18enni-renzi-con-i-provvedimenti-compro-i-voti-offesi-gli-italiani/2259679/>

<http://it.blastingnews.com/politica/2015/12/bonus-500-euro-agli-studenti-renzi-si-difende-e-lancia-un-sondaggio-come-partecipare-00681819.html>

<http://www.pontilenews.it/1489/POLITICA/berlusconi-vs-renzi-500-euro-ai-diciottenni-mancia-disgustosa-ma-sono-tutti-uguali-in-vista-delle-elezioni.html>

http://www.repubblica.it/politica/2015/11/24/news/renzi_is_calcio_terrore-128068312/

<http://www.quotidiano.net/renzi-bonus-cultura-18-anni-1.1516984>

<http://www.theguardian.com/education/2009/jun/08/teaching-bonus-challenging-schools>

<http://epaa.asu.edu/ojs/index.php/epaa/article/view/241>